



CANONE  MERIDIONALE

# Rubino e l'Italia multi-etnica tra naufragi e crisi economica

Francesco Durante

Ronnie Rosso è l'inventore e il gran capo di Talentik, piattaforma digitale di audio sharing che ha la sede centrale a Milano e può competere con i giganti della Silicon Valley. Lui è un «mezzo negro»: forse ha avuto un padre bianco, di sicuro è stato un piccolo orfano in uno sperduto villaggio cristiano del Niger che, nei primi anni '90, è stato dato alle fiamme dai fondamentalisti islamici. Oggi, mentre in tutta Italia, in un'atmosfera da ultima spiaggia, infuria la «protesta dei porcelli» contro governo, Bce, Ue e centrali finanziarie internazionali, è ritenuto la più fondata delle residue speranze che il paese ha di salvarsi, e addirittura l'«Economist» ha fatto una copertina in cui si vede una barchetta con la forma dell'Italia che sta affondando, e mentre a prua il primo ministro e il presidente della Bce guardano avanti come se niente fosse, Ronnie è l'unico a cercare di svuotarla con un secchio. Sarà che di traversate su barconi e di tragici naufragi Ronnie se ne intende: a suo tempo, infatti, è arrivato dalla Libia in quel modo; ha avuto la costanza di fare il morto in mare finché il braccio di un soccorritore non l'ha tirato su portandolo poi a Lampedusa. Poi ha avuto successo: ha avuto idee pionieristiche, ha trovato un avvocato per mettere su una società capace di veicolare, e ha accumulato una gigantesca fortuna.

Il sesto giorno della napoletana Rosanna Rubino è il romanzo che racconta la sua storia, concentrandosi sui sei giorni che precedono la quotazione in borsa di Talentik. Sei giorni cruciali in cui Ronnie incontrerà un giornalista free lance spiantato cui darà accesso a tutte le più confidenziali informazioni sul proprio conto, ritroverà (in un club per

scambiati) la figlia della sua maestra nel villaggio subsahariano d'origine, e soprattutto deciderà di chiudere i conti col suo passato su cui grava la macchia di un delitto.

Rubino, architetto specializzata in marketing e comunicazione e nel ramo immobiliare, esordiente nel 2013 col romanzo *Tony Tormenta*, costruisce un racconto in cui confluiscono alcuni degli elementi più vistosi della nostra contemporaneità: la società multi-etnica, la finanza, la crisi sociale, in una Milano percorsa da fremiti di rivolta, scossa da esplosioni di bombe, e dove tuttavia non

cessano di aver luogo certe ritualità modaiole, vedi il ricevimento di Villa Necchi Campiglio organizzato da Fao e ministero degli esteri per promuovere la diffusione di fonti alimentari alternative, durante il quale rappresentanti della migliore intelligenza, modelle, industriali, banchieri ecc. ecc. sgranocchiano sauté di collettori, fette di alligatore, insalate di locuste fritte mentre smanettano

sui palmari per aggiornarsi su quello che intanto succede dalle parti di Porta Venezia dove sono in corso disordini.

Si vuol dire che Rubino costruisce il suo romanzo con dovizia di molti e vari elementi, sicuramente con più generosità di quanta normalmente siano capaci gli autori di gialli - categoria cui pure *Il sesto giorno* in qualche modo appartiene. Con i suoi personaggi per lo più senza nome (si chiamano infatti «Avvocato», oppure «Dottore», o anche «Ragazzo»), e con una sua speciale ferocia che definirei hogarthiana (pensando allo sguardo satirico di Hogarth sulla Londra del Settecento), Rubino confeziona l'affresco di una società e dei suoi possibili protagonisti in un futuro imminente. E tutt'altro che rassicurante.

maildurante@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rosanna Rubino

Il sesto giorno

Fazi editore  
pagine 296, euro 16

Top Ten

1 Chiara Gamberale  
Adesso

Feltrinelli

2 Umberto Eco  
Papen satàn aleppe

La nave di Teseo

3 Clara Sanchez  
La meraviglia degli anni imperfetti

Garzanti

Narrativa italiana

1 Chiara Gamberale  
Adesso

Feltrinelli

2 Andrea Camilleri  
Noli me tangere

Mondadori

3 Maurizio De Giovanni  
Il metodo del cocodrillo

Einaudi

Narrativa straniera

1 Clara Sanchez  
La meraviglia degli anni imperfetti

Garzanti

2 Jojo Moyes  
Io prima di te

Numeri Primi

3 Jonathan Franzen  
Purity

Einaudi

Saggistica

1 Umberto Eco  
Papen satàn aleppe

La nave di Teseo

2 Umberto Eco  
Come viaggiare con un salmone

La nave di Teseo

3 Francesco  
Il nome di Dio è misericordia

Piemme

I più venduti

Il romanzo

# Franz alla n

Titti Marrone

# N

me nel resto del mondo zoso che prevalga «male minore», arrisquosa quinta parte della umana firmata Jon zen. E in un sol colpo quel Paese, della sua e della nostra, del ne esteriore e di quello romanzo numero ci ra subito una propi ne - o aspirazione - o ancora più probab ca con questa caratt buita dalla critica ai lo scrittore america minutivo con cui vi ta la protagonista, l ne Purity della «Pi lo stesso dell'orfanc di «Grandi speranz dickensiana appa scelta della titolazio pitoli, dal primo «kland» all'ultimo «A gia», quasi lo scritto si evocare la dim «grande romanzo temporaneo sche sessione letteraria lo cerca ovunque (pre in vano).

Dunque, la Pip dickensianamente tant'è che vive in un pata con alcuni sq orfana ma è come s sendo alla ricerca d titante, non tanto mento affettivo qua ranza che lui sgan